



Premio Italo Calvino
Premio letterario per scrittori esordienti

comunicato stampa

Jacopo Iannuzzi
vince la **XXXVI edizione del Premio Italo Calvino**
con il testo *White people rape dogs*

Torino, 6 giugno 2023

Jacopo Iannuzzi è il vincitore della **XXXVI edizione del Premio Italo Calvino** con il testo *White people rape dogs*. Due le menzioni speciali assegnate dalla Giuria: la prima menzione va a **Marina Guglielmi** per *Il vestito più leggero*, la seconda menzione va a **Luigia Bencivenga** per *O'Cane*.

Il vincitore e le menzioni speciali sono stati proclamati martedì **6 giugno** dai giurati **Carla Benedetti, Giorgio Fontana, Giovanni Greco, Andrea Moro e Nicoletta Vallorani** durante la Cerimonia di Premiazione che si è svolta al Circolo dei lettori di Torino.

Questa la **motivazione della Giuria per l'opera vincitrice**:

«La Giuria, preso atto della varietà e ricchezza delle scritture e delle narrazioni pervenute, decide di assegnare il Premio a *White people rape dogs* di Jacopo Iannuzzi. Un mosaico organico di diversi tasselli dal sound febbricitante. Sotto i nostri occhi, tra partecipazione e distanza, si dispiega con straordinaria originalità ed efficacia espressiva una generazione di giovani dalla sensibilità viva e bruciante, offuscata e sperduta nei loro miti e nei loro riti, trasgressivi senza radicalità, all'inconsapevole ricerca di un senso. Una moderna e attuale microepica della marginalità di massa».

Queste le **motivazioni per le menzioni speciali della Giuria**:

«Una prima menzione speciale della Giuria va a *Il vestito più leggero* di Marina Guglielmi. Un memoir sul lutto di una figlia per la madre che costruisce per frammenti, con grande leggerezza ed eleganza stilistica, in un flusso cronologico soggettivo, un'architettura dei sentimenti, intima e al tempo stesso materica, in cui i ricordi si sviluppano sull'ordito di una suite di stanze vissute.

Una seconda menzione speciale va a *O'Cane* di Luigia Bencivenga, ossessiva metafora del degrado campano, ma non solo, dove i personaggi sono insieme maschere e volti, vittime e carnefici. Sola voce umana, un cane. Una visione estrema e grottesca, procedente per implacabile accumulo, a cui la lingua, sintetica e allucinata, conferisce una singolare valenza letteraria».



Premio Italo Calvino

Premio letterario per scrittori esordienti

Le biografie degli autori premiati e le sinossi delle opere

Jacopo Iannuzzi è nato nel 1993 a Trento dove ha compiuto gli studi tecnici. Vive a Bergamo puntando a inserirsi nel mondo della scrittura. Ha conseguito la laurea triennale a Ca' Foscari e la magistrale all'Alma Mater di Bologna con tesi di traduzione dall'inglese (relative al romanzo *Go* del poeta americano John Clellon Holmes e alla miscellanea *Solipsist* dell'artista Henry Rollins, ex frontman dei Black Flags). Attualmente è in pubblicazione sulla rivista online "ilblast" un suo lavoro narrativo a puntate, *Il peso delle mani*.

White people rape dogs ci immerge nel presente di un gruppo di ventenni la cui sola spinta esistenziale è data dal consumo di droghe. Si muovono caoticamente come particelle impazzite, pronti a ogni esperienza marginale. Non hanno ideologie, puntano unicamente a sopravvivere con i loro riti quotidiani, attratti, ma senza vera passione, da tutto ciò che è contro. In apparenza una raccolta di racconti, in realtà un progetto fortemente coeso, contraddistinto da un sound febbricitante, in cui i diversi tasselli danno vita a un mosaico organico.

Marina Guglielmi è nata a Tunisi nel 1965. Laureata in Lettere moderne alla Sapienza, è oggi docente di Letterature comparate presso l'Università degli Studi di Cagliari. Ha pubblicato varie opere saggistiche, la più recente è *Raccontare il manicomio. La macchina narrativa di Basaglia fra parole e immagini* (Cesati, 2018). Ha pubblicato testi poetici su varie riviste e ha diretto con Roberto Deidier la rivista di poesia "Trame" (1989-1995). *Il vestito più leggero* è il suo primo cimento con la scrittura narrativa.

È la memoria a giocare un ruolo di primo piano ne *Il vestito più leggero*, un testo che si muove sommessamente in dodici stanze (reali e del ricordo) abitate in momenti diversi della propria vita dalla voce narrante a cui si torna nei dodici giorni – dilatati dal meccanismo della reminiscenza – trascorsi al capezzale della madre, giorni che ne precedono la morte per giungere fino al momento del distacco. Un memoir sul lutto che si distingue per l'efficace costruzione, per la sapiente leggerezza e per la capacità evocativa delle immagini.

Luigia Bencivenga è nata a Napoli nel 1977 e cresce a Castello di Cisterna, piccolo centro del vesuviano, per poi trasferirsi a Bologna dove insegna Musica in una scuola media. Si è laureata al Conservatorio di Avellino in pianoforte e al DAMS di Bologna con una tesi sulle sottoculture spettacolari napoletane. Ha scritto numerosi racconti e alcuni suoi testi sono stati rappresentati in vari teatri italiani. Scrive recensioni letterarie sul mensile "Rockerilla". Suona la fisarmonica e canta vecchie canzoni napoletane.

O'Cane, metafora senza folklore del degrado campano, è ambientata a Ilias, uno spazio-tempo d'invenzione. Sotto i nostri occhi si squaderna, con imperturbabile postura della voce autoriale, un eteroclitto campionario di atrocità e perversioni che finisce col suggerire il destino di comune miseria che affligge tutti gli esseri viventi: non a caso la narrazione, non priva di sobrie allusioni postmoderne, è scandita da una misteriosa strage di cani innocenti. La lingua, sintetica e allucinata, conferisce una peculiare valenza letteraria al testo.



Premio Italo Calvino

Premio letterario per scrittori esordienti

La storia del Premio Italo Calvino

Il Premio Italo Calvino è stato fondato a **Torino** nel **1985**, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore, tra cui **Norberto Bobbio, Cesare Cases, Anna Chiarloni, Natalia Ginzburg, Massimo Mila, Lalla Romano, Cesare Segre**. Calvino, com'è noto, ha svolto un intenso e significativo lavoro editoriale per l'Einaudi; l'intenzione è stata, quindi, quella di riprenderne e raccogliergli il ruolo di talent scout di nuovi autori: di qui, l'idea di rivolgersi agli **scrittori esordienti e inediti**, per i quali non è facile trovare un **contatto con il pubblico e con le case editrici**. Il Premio ha impostato la propria attività seguendo gli stessi criteri che hanno guidato Calvino: **attenzione ed equilibrio, gusto della scoperta e funzione critica**. Ideatrice del Premio e sua animatrice e presidente fino al 2010 è stata **Delia Frigessi**, studiosa della cultura italiana tra Ottocento e Novecento. Attuale presidente è **Mario Marchetti**.

I vincitori e le Giurie delle passate edizioni

Le **Giurie del Premio**, ogni anno diverse, sono sempre state costituite da **critici letterari, storici della letteratura, scrittori e operatori culturali** tra i più rappresentativi della scena culturale italiana dagli anni Settanta a oggi: Natalia Ginzburg, Cesare Segre, Ginevra Bompiani, Vincenzo Consolo, Edoardo Sanguineti, Ernesto Ferrero, Gianluigi Beccaria, Dacia Maraini, Angelo Guglielmi, Marino Sinibaldi, Michele Mari, Tiziano Scarpa, Nicola Lagioia, Carlo Lucarelli, Antonio Scurati, Valeria Parrella, Michela Murgia, Mario Desiati, Marco Missiroli, Luca Doninelli, Teresa Ciabatti, Vanni Santoni, Davide Orecchio, Giuseppe Lupo, Sandra Petrigiani, Omar Di Monopoli, Gino Ruoizzi, Helena Janeczek, Nadia Terranova, Alessio Torino, Valeria Della Valle, solo per citarne alcuni.

Il Premio Calvino può ormai contare un notevole numero di **autori affermati**, che hanno iniziato il loro percorso editoriale proprio partendo dalla partecipazione al concorso. Tra gli altri: **Marcello Fois, Francesco Piccolo, Paola Mastrocola, Fulvio Ervas, Flavio Soriga, Peppe Fiore, Errico Buonanno, Paolo Di Paolo, Rossella Milone, Giusi Marchetta, Mariapia Veladiano, Simona Baldelli, Francesco Maino, Domenico Dara, Veronica Galletta**.

Tra gli ultimi vincitori pubblicati: Pier Franco Brandimarte (*L'Amalassunta*, Giunti), **Valerio Callieri** (*Teorema dell'incompletezza*, Feltrinelli), **Elisabetta Pierini** (*La casa capovolta*, Hacca), **Cesare Sinatti** (*La Splendente*, Feltrinelli), **Emanuela Canepa** (*L'animale femmina*, Einaudi Stile Libero), **Filippo Tapparelli** (*L'inverno di Giona*, Mondadori), **Gennaro Serio** (*Notturmo di Gibilterra*, L'orma), **Maddalena Fingerle** (*Lingua madre*, Italo Svevo), **Francesca Valente** (*Altro nulla da segnalare*, Einaudi), **Nicolò Moscatelli** (*I calcagnanti*, in corso di pubblicazione con La nave di Teseo).

Ufficio stampa: Chiara D'Ippolito – ufficiostampa@premiocalvino.it – 3456170775

Con il contributo di **Fondazione CRT e di Regione Piemonte**

Con il patrocinio di **Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte**.

In collaborazione con **L'Indice dei Libri del Mese e Circolo dei lettori**